



Martedì 8 febbraio 2000

14

L'ECONOMIA

l'Unità

«Acquedotto pugliese: privatizzazione incredibile»

ROMA La vicenda della trasformazione dell'acquedotto pugliese in spa «per più di un aspetto ha dell'incredibile». Il giudizio viene dal Comitato di vigilanza sull'uso delle risorse idriche che ha preparato la relazione annuale al Parlamento e critica le decisioni prese dal Governo che, a giudizio del comitato, si muovono contro l'autonomia delle regioni e la concorrenza.

«È doloroso dirlo - si legge nella relazione anticipata dall'Adnkronos - ma sembra proprio che il Governo, quando ritiene di dover perseguire finalità particolaristiche, si dimentichi del grande sforzo compiuto nella direzione di un sempre più pieno riconoscimento delle autonomie regionali e locali del decentramento, del principio di sussidiarietà, della riforma in senso industriale

dei servizi pubblici.

Nella relazione '99 il Comitato fa le pulci al decreto varato a maggio sulla trasformazione dell'Acquedotto, che contemporaneamente affida la concessione per la gestione del servizio idrico. Un provvedimento emanato in base ad una delega da considerare «superata», in quanto la legge che la assegnava, la 59 del '97, è stata seguita dalla 398 del '98, dove si «prevede puntualmente un regolamento al posto del decreto». Tutte critiche, che il Comitato estende anche alla trasformazione in spa dell'Ente Irrigazione Puglia, Calabria e Lucania.

Ma non si ferma qui l'osservazione critica del Comitato, il quale afferma che ci sono 80 mila miliardi di investimenti bloccati, 60 mila nuovi posti di lavoro persi.

Olivetti, Bc Partners acquisterà il 7,5% di Bell

Investimento di 440 miliardi di lire. Il titolo di Ivrea vola in Borsa

ROMA Bc Partners, fondo europeo di investimento, arriverà a detenere una quota del 7,5% nel capitale della Bell, la holding lussemburghese che controlla Olivetti. L'investimento di Bc Partners sarà nell'ordine di 440 miliardi di lire complessivo nelle tre finanziarie (Fingrup Holding, Hopa e Bell) e sarà effettuato attraverso la sottoscrizione di aumenti di capitale. L'operazione, del valore totale di 800 miliardi, serve al rafforzamento dei mezzi propri delle tre finanziarie a monte della catena di controllo del gruppo Olivetti-Telemco.

La Bell detiene il 20,427% di Olivetti e punta ad avvicinarsi al 30% per mettere la società di Ivrea al riparo da attacchi esterni e dal rischio di scalata. All'aumento di capitale della Bell parteciperebbe la maggior parte degli imprenditori raccolti da Roberto Colaninno ed Emilio

Gnutti. Per questo infatti la Hopa e la Fingrup Holding hanno già convocato le rispettive assemblee. La Hopa controlla circa il 50% della Bell, mentre la Fingrup detiene un pacchetto di poco inferiore al 30% della Hopa. Bc Partners è un fondo chiuso europeo che raccoglie risorse provenienti da fondi pensione. La società ha un vincolo geografico agli investimenti che possono essere effettuati solo in quattro paesi: Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia. Nel nostro paese Bc Partners detiene la quota di maggioranza della Interpump, recentemente scesa dal 54% al 45%, una piccola quota nella Seat e partecipa alla cordata di Gemina, Impregilo, Sensi e Mc Donald's per gli Aeroporti di Roma.

Intanto non si ferma il boom di Olivetti in Borsa, con il titolo ancora sui livelli massimi e

sostenuto da scambi sempre sostenuti. Alla fine della seduta di ieri a passare di mano è stato il 3% di Ivrea, portando così, da due venerdì sono, a più del 21% il totale delle azioni ordinarie scambiate, più di un quinto del capitale in sei sedute di Piazza Affari. La «caccia» al nuovo o ai nuovi soci - rimane questa l'ipotesi più accreditata dagli operatori - ha portato finora solo a depennare due nomi tra quelli circolati, ovvero quello del fondatore di Tiscali, Renato Soru, e quello del bresciano Mauro Ardesi, azionista di rilievo di Bipop-Carire con l'8,8% circa. Entrambi hanno smentito, anche se la possibilità che la schiera degli «eletti» all'ingresso in Bell o in Olivetti si allarghi, ma sempre dentro l'area bresciano-mantovana, rimarrebbe la più gettonata insieme a quella dell'arrivo di un socio finanziario, forse estero.

Ue: tasse sulla vendita in Internet

Nel mirino brani musicali, programmi e video scaricabili

ROMA La Commissione Europea starebbe valutando di applicare un'imposta sul valore aggiunto (Iva) sulla vendita via Internet dei cosiddetti beni «virtuali», ad esempio brani musicali, programmi software e video scaricabili dal Web. «Abbiamo in programma una proposta sul commercio Internet - ha detto ieri Stephen Bill, un funzionario del settore fiscale della Commissione Ue - ma non toccherà la vendita a distanza dei beni fisici, quanto l'acquisto di beni «virtuali», come la musica». La proposta, che ha già incontrato l'opposizione degli industriali del settore, sarà sicuramente osteggiata dagli Usa. La scorsa settimana la Camera di Commercio Usa

di Bruxelles aveva avvertito la Commissione che l'ipotesi di tassazione sarebbe stata complessa da amministrare, e avrebbe creato frizioni commerciali con gli Usa.

Per il funzionario della Commissione, con i rappresentanti Usa in realtà non è mai stata messa in discussione la necessità (che si presume data per scontata) di definire come servizi soggetti a imposizione fiscale sulla base delle regole del commercio internazionale anche i beni scaricati attraverso Internet. Materia ancora da chiarire, invece, sarebbe decidere se le vendite effettuate attraverso Internet debbano essere tassate nel paese dove il bene è consumato o in quello in cui viene ceduto. Bill

CONFLITTO CON GLI USA
Gli americani la settimana scorsa avevano fatto presente le difficoltà di gestione

raccogliere le tasse. Secondo le indiscrezioni, il progetto della Commissione potrebbe prevedere una soglia di esenzione dall'Iva sul «virtuale» per le piccole imprese, con un fatturato inferiore a una

ha affermato tuttavia che il progetto della Commissione sarà - nei limiti del possibile, semplice da gestire, ma senza entrare nei dettagli o spiegare come gli stati membri potrebbero concretamente

raccolgere le tasse. Secondo le indiscrezioni, il progetto della Commissione potrebbe prevedere una soglia di esenzione dall'Iva sul «virtuale» per le piccole imprese, con un fatturato inferiore a una

soglia ancora da definire, e far gravare invece la nuova Iva per Internet soltanto sui grandi fornitori di servizi. «Secondo le nostre valutazioni - ha detto Bill - Internet sta generando grandi operatori commerciali, come Amazon.com, Sony e Aol/Time Warner, anche perché il bello del modello commerciale della Rete è l'eliminazione dei passaggi intermedi della distribuzione».

Auto, rottamazione gratis dal 2002

Un voto del Parlamento europeo

ROMA Rottamazione gratis delle auto per tutti i consumatori europei, con ogni probabilità dal 2002. Il principio della gratuità dello «smaltimento ecologico» delle auto è stato sancito definitivamente dall'Europarlamento, che ha approvato in seconda lettura il progetto di direttiva europea sulla rottamazione e sul recupero delle automobili giunte al termine del «ciclo di vita» nell'Ue. Gli eurodeputati hanno respinto in particolare un emendamento presentato dal gruppo Pse che chiedeva una ripartizione fra produttori e consumatori delle spese di rottamazione, confermando così il principio della responsabilità finanziaria del pro-

duttori. Il progetto di normativa dovrebbe entrare in applicazione, propone l'Europarlamento, se sarà definitivamente approvato anche dai quindici governi, 18 mesi dopo l'adozione formale. Dal 2002 quindi la gratuità della rottamazione scatterà per tutte le auto nuove, costruite secondo una nuova concezione «ecologica», con una previsione di riciclaggio della maggior parte delle sue componenti. Per tutte le auto, nuove o vecchie, il meccanismo della rottamazione gratis dovrebbe entrare in vigore nel 2006.

Contro questa disposizione si è schierata nelle ultime settimane l'industria automobilistica.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,26	0,73	0,25	0,27	516
ACEA	19,73	3,78	13,14	20,07	38861
ACQ NICOLAY	2,65	-1,85	2,55	2,75	5131
ACQUE POTAB	6,30	-2,93	6,15	6,69	12199
ACSM	6,44	1,18	4,84	6,45	12485
AEDS	22,16	5,98	12,32	24,08	42837
AEDS RNC	19,01	5,22	10,30	21,72	36632
AEM	4,80	1,59	3,55	4,90	9482
AEROP ROMA	7,33	1,85	6,21	7,40	14321
ALITALIA	2,01	0,15	1,96	2,39	3971
ALLEANZA	10,29	-2,67	9,79	11,86	20187
ALLEANZA RNC	5,63	-1,14	5,60	6,93	10988
ALLIANZ SUB	9,05	-	8,93	9,93	17608
AMGA	2,11	1,01	1,03	2,17	4124
ANSALDO TRAS	1,19	-1,08	1,12	1,29	2316
ARQUATI	0,89	-1,39	0,90	1,00	1735
ASSITALIA	5,84	-0,02	5,81	6,45	11310
AUTO TO MI	15,55	-	11,25	15,83	30643
AUTOGIRILL	11,74	-1,05	10,60	12,67	22701
AUTOSTRADA	7,28	-3,08	6,50	7,69	14234
B AGR MANT W	0,48	-0,89	0,47	0,69	0
B AGR MANTOV	8,17	-3,15	8,28	9,91	16940
B DES-BRR	1,46	-3,95	1,48	1,81	2858
B DESIO-BR	3,31	-1,19	3,07	3,49	6333
B FIDELVAR	10,17	-3,26	9,96	11,42	20081
B INTESA	3,29	-1,02	3,30	4,00	6436
B INTESA R W	0,33	-3,67	0,32	0,39	0
B INTESA RNC	1,81	-2,32	1,73	2,02	3569
B INTESA S	0,67	-2,51	0,63	0,84	0
B LEGNANO	5,07	0,70	4,96	5,96	9827
B LOMBARDA	9,91	-0,47	9,99	11,40	19339
B NAPOLI	1,22	-0,90	1,15	1,25	2351
B NAPOLI RNC	0,95	-1,96	0,95	1,05	1847
B ROMA	1,11	-2,03	1,12	1,26	2161
B SANTANDER	10,40	1,46	10,10	11,53	20135
B SARDEGNA	19,54	-4,67	19,07	21,73	38662
B TOSCANA	2,93	-3,56	2,99	3,69	5786
BASINET	3,13	-2,01	3,12	3,74	6070
BASSETTI	5,70	-1,18	5,71	6,39	11405
BASTOGI	0,29	1,31	0,15	0,33	562
BAYER	40,83	-3,26	40,19	46,81	75981
BAYERSCH	7,30	0,56	6,48	7,60	14214
BCCA CARIGE	9,90	-0,90	9,91	10,20	19355
BCCA PROFLO	9,88	1,81	9,19	8,79	17014
BCO BILBAO	13,45	1,82	12,25	14,52	25973
BCO CHIAVARI	2,81	-3,19	2,68	3,94	5514
BEGHELLI	1,96	-3,05	1,72	2,08	3772
BENETTON	2,03	-1,07	1,95	2,42	4027
BENI STABILI	0,37	3,00	0,32	0,37	719
BIM	10,65	3,35	6,94	10,66	20077
BIM W	3,81	4,96	2,45	3,91	0
BIPOP-CARIRE	87,40	-0,82	77,23	93,65	173703
BNA	2,65	-2,83	2,63	2,85	5143
BNA PRIV	1,25	-0,95	1,24	1,39	2393
BRIOSCHI	0,85	-0,74	0,85	0,92	1647
BNL	3,37	1,26	3,11	3,47	6634
BNL RNC	2,86	0,74	2,53	2,94	5553
BOERO	10,20	2,00	9,55	10,75	18870
BON FERRAR	9,80	-	9,74	10,33	19024
BONAPARTE	0,32	1,10	0,30	0,35	620
BONAPARTE R	0,26	1,73	0,23	0,26	501
BREMBIO	9,82	-	9,98	10,82	19318
BRIOSCHI	0,28	1,78	0,22	0,28	525
BRIOSCHI W	0,09	10,82	0,06	0,09	0
BUFFETTI	18,81	3,73	14,23	19,25	37264
BULGARI	9,80	-2,13	8,37	10,72	18937
BURGO	5,79	-2,43	5,85	6,82	11325
BURGO P	7,50	-	7,40	8,00	14522

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
BURGO RNC	6,60	-	6,60	7,20	12779
BUZZI UNIC	9,67	-3,00	9,70	11,03	18089
BUZZI UNIC R	4,19	-0,92	4,20	4,84	9123
C CAFFARO	1,03	11,18	0,91	1,02	1971
CAFFARO RIS	1,00	10,01	0,89	1,04	1936
CALCEMENTO	1,00	1,04	0,90	1,01	1956
CALP	3,10	5,70	2,90	3,17	5997
CALTAGIRONE	2,50	4,17	1,35	2,47	4786
CALTAGIRONE R	2,57	2,27	1,42	2,63	5083
CAMPIN	2,12	0,81	1,85	2,14	4084
CARRARO	2,98	-2,87	3,07	3,75	9971
CASTELGARDEN	5,30	1,53	4,37	5,39	10109
CASTELGARDEN R	1,81	-0,55	1,74	2,00	3551
CEM BARL	2,90	-4,92	2,90	3,39	5712
CEM BARLETTA	1,19	0,96	4,00	4,49	8113
CEMBRE	2,79	0,91	2,76	3,08	5385
CEMENTIR	1,25	-2,04	1,23	1,32	2454
CENTENAR ZIN	2,15	-1,38	1,76	2,31	4192
CIGA	0,90	0,03	0,89	0,90	1740
CIGA RNC	1,12	-0,36	1,08	1,11	2134
CIR	3,43	4,45	2,17	3,52	6823
CIR RNC	2,73	9,62	1,97	2,66	5158
CIRIO	0,48	-0,17	0,47	0,51	916
CIRIO W	0,10	-0,90	0,10	0,13	0
CLASS EDIT	16,44	4,19	13,65	17,44	31979
CM	1,59	-2,22	1,58	1,67	3079
COFIDE	1,49	10,57	1,30	1,52	2947
COFIDE RNC	0,95	0,60	0,78	0,96	1864
COMAU	6,24	-0,10	6,10	6,27	11914
COMIT	4,22	-2,56	4,24	5,54	8212
COMIT RNC	4,29	-2,50	4,31	5,38	8345
COMPART	1,21	-0,65	1,05	1,24	2397
COMPART RNC	0,94	-	0,81	0,96	1852
CR ARTIGIANO	3,07	-0,07	3,08	3,46	5954
CR BERGAM	17,90	-0,68	16,85	18,25	34723
CR FOND	1,02	-4,41	1,05	2,43	2023
CR VALT 01 W	2,68	-2,15	2,67	3,93	0
CR VALT 01 W	3,36	-2,04	3,36	4,16	0
CR VALTEL	8,87	-0,61	8,91	9,97	17248
CREDEM	2,60	-0,08	2,46	2,98	5154
CREMONINI	2,11	4,52	1,90	2,12	4111
CRESPI	1,37	-2,14	1,35	1,47	2645
CSP	5,08	0,26	4,53	5,14	9782
CUCIRINI	1,38	-6,71	0,68	1,81	2759
D DALMINE	0,22	-0,96	0,18	0,22	425
DANIELI	4,49	-8,80	4,48	5,37	8674
DANIELI RNC	2,09	-1,74	2,09	2,48	4051
DANIELI W2	0,45	-2,20	0,44	0,50	0
DE FERRAR	2,23	-0,71	2,24	2,36	4326
DE FERRARI	6,52	-1,24	6,31	6,80	12413
DEROMA	6,50	0,46	6,30	6,98	12956
DUCATI	2,61	-	2,50	2,85	5036
E EDISON	9,05	-4,01	7,63	9,43	18129
EMAK	1,68	-1,87	1,60	1,80	3288
ENEL	4,00	-0,92	3,78	4,35	7745
ENI	5,09	3,61	4,80	5,34	9720
ERG	2,48	-1,97	2,47	2,72	4785
ERISSON	58,28	0,94	52,66	59,04	113407
ESAOTE	1,84	-	1,82	1,98	3551
ESPRESSO	15,53	4,20	9,95	15,58	30163
F FALCK	7,50	1,86	7,00	7,82	14842
FALCK RIS	7,32	-	6,90	7,32	14173
FIAT	3,58	-	3,43	3,60	6932
FIAT RNC	30,50	-1,23	28,21	32,84	60063
FIAT PRIV	14,67	-3,03	12,53	16,57	28938
FIAT RNC	14,01	-4,04	13,00	15,78	27675
FIL POLLONE	1,98	6,29	1,82	2,12	3749

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
FIN PART	1,75	-2,02	0,92	1,80	3394
FIN PART PRI	1,59	-6,25	0,63	1,72	3141
FIN PART RNC	1,59	-5,20	0,64	1,71	3168
FIN PART W	0,32	-0,51	0,13	0,36	0
FINARTE ASTE	4,01	-3,65	3,51	4,12	7881
FINCAISA	0,35	9,99	0,28	0,37	670
FINMATICA	38,51	13,53	27,85	38,05	73675
FINMECC W	0,11	14,12	0,05	0,11	0
FINMECCANICA	1,68	2,51	1,20	1,69	3272
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	-	-	-	0
FOND ASS	4,88	-1,15	4,52	5,15	9470
FOND ASS RNC	3,38	-2,70	3,31	3,77	6670
GABETTI	1,87	0,65	1,74	2,03	3644
GANDOLF	143,61	-1,47	135,19	179,25	278900
GARDOLI	1,18	-1,67	1,13	1,26	2285
GEFRAN	3,06	0,53	2,93	3,11	5989
GEMINA	0,52	-0,46	0,45	0,55	1029
GEMINA RNC	0,69	-0,16	0,58	0,72	1381
GENERALI	2				